



Scienza e Natura

Due italiane nella sala parto degli squali

In un angolo sperduto del Mediterraneo c'è una vera e propria baia di mamme squalo con sala parto e nursery. Ed ora due ricercatrici italiane Eleonora de Sabata e Simona Clò nuoteranno con questi predatori del mare. Si tratta della quinta spedizione del progetto scientifico Medsharks plumbeus, il primo studio intrapreso nel Mediterraneo sul comportamento degli squali nel loro ambiente naturale. Il progetto, nato quattro anni fa e promosso dall'Associazione MedSharks, analizza in particolare il comportamento dello squalo grigio, appartenente alla specie *Carcharhinus plumbeus*, decimata negli ultimi anni dallo stravolgimento dell'ambiente naturale marino e dalla pesca per l'impiego alimentare delle pinne.

Da quattro anni la ricerca si svolge in Turchia in una piccola baia che nei mesi di maggio e giugno, per le condizioni e la temperatura delle acque, si trasforma in una sorta di "nursery", una sala parto e asilo degli squali grigi, l'unica conosciuta in tutto il Mediterraneo.

L'obiettivo principale della spedizione Medsharks del 2005, che vede sempre impegnate Eleonora de Sabata, coordinatrice del progetto, e Simona Clò, responsabile scientifico, è il "pedinamento" delle migrazioni annuali di tre squali mediante sofisticati strumenti satellitari.

Gli esemplari verranno marcati con i "pop-up tags", potenti "chip" in grado registrare le rotte degli animali attraverso il Mediterraneo. Dopo alcuni mesi i tag si staccheranno automaticamente dal dorso degli animali, saliranno in superficie e, mediante la trasmissione dei dati al satellite, comunicheranno la rotta degli squali ai computer delle ricercatrici, che riceveranno così una sorta di e-mail dai profondi abissi.

Le campagne degli anni precedenti hanno portato al censimento degli esemplari di squalo plumbeo, che nella tarda primavera popolano la piccola baia turca, e alla raccolta di materiali che consentono di eseguire l'analisi del DNA di questi animali. La spedizione del 2004 si è conclusa con lo straordinario filmato sulla nascita di un piccolo squalo, un documento esclusivo ed unico al mondo.

Due le novità per l'edizione 2005 di MedSharks: il team si avvarrà della collaborazione di Ramon Bonfil, uno dei ricercatori più noti al mondo in materia di squali, attivo presso la World Conservation Society e consulente della FAO; al ritorno dalla Turchia le ricercatrici si spingeranno fino alle acque della Sicilia per verificare e censire la eventuale presenza di squali plumbei presso lo scoglio Lampione, al largo della costa sud dell'isola.

La campagna di quest'anno, inoltre, parteciperà al programma internazionale "The Global Shark Assessment", volto a raccogliere dati sulla drastica diminuzione degli squali in tutto il mondo.

